



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n. 10/2010

Seduta del 28 ottobre 2010

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **28 ottobre 2010**, alle ore **16,00** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8**, in **Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota prot. n.4968-2.17.4.19 del 21 ottobre 2010) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 7 ottobre 2010.

- 1) **Parere sulla delibera CIPE n. 86 del 6 novembre 2009 concernente assegnazione di risorse a favore del programma Tetra nella Regione Sardegna. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI)** Codice sito 4.6/2010/44 (Servizio II)
Richiesta delle Regioni
- 2) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta del Ministro della salute, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2008-2009. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/48 (Servizio III)
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento relativo al "Linee guida per l'applicazione delle norme di buona preparazione dei radiofarmaci in medicina nucleare". (SALUTE)** Codice 4.10/2010/35 (Servizio III)
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 4) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della salute di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del progetto ridenominato "Ospedale -Territorio senza dolore" di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 15 marzo 2010, n. 38. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/65 (Servizio III)
Intesa ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 15 marzo 2010, n. 38.
- 5) **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/11 (Servizio III)
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 6) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'assegnazione di risorse alla Regione Lombardia ai sensi decreto 16 maggio 2006. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/56 (Servizio III)
Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 16 maggio 2006.
- 7) **Parere sullo schema di disegno di legge: Delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di sperimentazione clinica e per la riforma degli ordini delle professioni sanitarie, nonché disposizioni in materia sanitaria. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/61 (Servizio III)
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Acquisizione della designazione di un esperto della Conferenza Stato – Regioni nel Consiglio direttivo nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Lega, approvato con decreto del Ministro della salute del 16 gennaio 2006. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/14 (Servizio III)
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 9) **Designazione del rappresentante delle Regioni nella Commissione di alta vigilanza sugli interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)** Codice sito 4.13/2010/25 (Servizio IV)
Designazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d), del decreto legge 1 aprile 1995, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 204.
- 10) **Parere sullo schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)** Codice sito 4.16/2010/31 (Servizio V)
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 11) **Pareri su otto schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernenti approvazione dei piani di gestione dei distretti idrografici nazionali di cui all'art. 13, comma 1, della direttiva comunitaria n. 2000/60/CE, predisposti ai sensi dell'art. 66, comma 6, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)** Codice sito 4.14/2010/23 (Servizio V)
Pareri ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), n. 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come richiamato dall'articolo 66, comma 6, dello stesso decreto legislativo.
- 12) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatore per le violazioni del regolamento (CE) n. 504/2008 del 6 giugno 2008, recante attuazione delle direttive CEE 90/246 e 907427 sui metodi di identificazione degli equidi nonché gestione dell'anagrafe degli equidi da parte dell'UNIRE. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)** Codice sito 4.18/2010/65 (Servizio VI)
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, **FITTO***; il Ministro della Salute, **FAZIO**;

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Presidente della Regione Liguria, **BURLANDO**; ; il Vicepresidente della Regione Calabria, **STASI**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**;

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame l'approvazione del verbale della seduta del 7 ottobre 2010.

Non essendo state formulate osservazioni, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano** approva verbali della seduta del 7 ottobre della Conferenza Stato-Regioni.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1** dell'o.d.g., che reca "Parere sulla delibera CIPE n. 86 del 6 novembre 2009 concernente assegnazione di risorse a favore del programma Tetra nella Regione Sardegna."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009 sulla delibera CIPE n. 86 del 6 novembre 2009 concernente assegnazione di risorse a favore del programma Tetra nella Regione Sardegna, trasmessa, con nota del 15 dicembre 2009, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

(All. 1)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2** dell'o.d.g., che reca "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta del Ministro della salute, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2008-2009."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo così come riformulato in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei termini di seguito riportati:

Articolo 1

(Linee di indirizzo)

L'Aifa stipula apposite convenzioni con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, al fine della realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

nonché sulle reazioni avverse da fitoterapici e integratori alimentari, secondo le seguenti linee di indirizzo.

Sono da considerarsi di interesse l'insieme delle iniziative tese a migliorare le conoscenze sul profilo beneficio-rischio dell'uso dei farmaci dopo la commercializzazione. Specificamente, il programma riguarderà quindi:

1. Istituzione e manutenzione dei Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV). Attualmente soltanto otto Regioni dispongono di strutture dedicate alle attività di farmacovigilanza, nonostante la presenza di tali centri assicuri una migliore qualità delle informazioni prodotte e una maggiore interazione tra strutture locali e centrali. Si ravvisa pertanto l'opportunità, sia di istituire CRFV nelle regioni che attualmente ne sono sprovviste, sia di garantirne il funzionamento ove i CRFV siano già esistenti. Per l'istituzione dei CRFV si dovrà tener conto dei requisiti minimi richiesti, descritti nel documento allegato sub A, parte integrante del presente atto. Fino all'istituzione dei CRFV è comunque richiesto il potenziamento delle attività di FV sul territorio attraverso organismi / strutture regionali stabilmente definite, che garantiscano i ruoli ed i compiti dei CRFV come definiti al successivo articolo 4.2.
2. Studio delle reazioni avverse ai farmaci (ADR), inteso sia come crescita della segnalazione spontanea, sia come promozione di studi epidemiologici ad hoc. E' considerata pertinente la tematica relativa alle reazioni avverse da fitoterapici e integratori alimentari. Particolare rilevanza sarà data ai progetti volti ad approfondire le ADR che si verificano in seguito alla somministrazione dei vaccini;
3. Valutazione dell'uso dei farmaci, sia in ambito territoriale che ospedaliero, finalizzata a studiare i determinanti dell'uso, e alla definizione della reportistica per i medici (rapporti regionali, per medico/gruppi di medici, ospedalieri). Un obiettivo indicato nelle linee di indirizzo deve essere quello di potenziare le attività di analisi della prescrizione e della spesa farmaceutica a livello regionale. Di norma queste attività non devono limitarsi all'analisi del fenomeno, ma prevedere interventi di promozione dell'uso appropriato;
4. Informazione e formazione, per favorire l'integrazione fra le diverse iniziative presenti a livello regionale e centrale, e sostenere nuove iniziative in regioni con minore esperienza. In questa sezione rientrano progetti specifici di formazione e informazione rivolti agli operatori sanitari per attività di sensibilizzazione alla segnalazione di reazioni avverse, anche al fine di promuovere un uso appropriato dei farmaci. Un ulteriore obiettivo di questi progetti è il miglioramento della qualità dei dati inviati attraverso le segnalazioni;
5. Potenziamento dell'attività di Farmacovigilanza dei Comitati Etici nelle sperimentazioni cliniche.

Articolo 2

(Progetti finanziabili)

Possono essere finanziati i progetti del seguente tipo:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 1. Progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una Regione capofila, ai quali le altre regioni possono aderire. Per questo tipo di progetti le Regioni hanno la facoltà di proporre un Centro di Coordinamento, che in ogni caso deve essere un ente no profit. Le Regioni devono assicurare la partecipazione a un numero predefinito di progetti multi regionali in base al numero di abitanti, ovvero le regioni con più di tre milioni di residenti devono assicurare la partecipazione ad almeno due progetti multiregionali.**
- 2. Progetti esclusivamente regionali, sui quali dovrà essere definito in sede di convenzione un accordo con l'AIFA. Tali progetti possono consistere anche nell'istituzione di un CRFV o nella programmazione delle attività dei CRFV già esistenti.**

Articolo 3

(Presentazione dei progetti o delle attività da parte delle Regioni)

Le Regioni presentano piani di attività o progetti (descritti in un allegato tecnico), relativamente alle tematiche indicate dalle linee di indirizzo, dalle quali risulti:

- 1. Il rationale, l'obiettivo dell'attività o del progetto;**
- 2. gli indicatori per la valutazione degli esiti;**
- 3. la durata del progetto in relazione al finanziamento richiesto;**
- 4. il responsabile scientifico compresi recapiti e un breve CV;**
- 5. persone e cose che verranno finanziate;**
- 6. l'importo complessivo del progetto.**

Si ritiene utile che ogni Regione individui almeno un progetto o attività riguardanti la popolazione pediatrica, gli anziani con polipatologie ed i pazienti istituzionalizzati, con particolare riferimento allo studio delle reazioni avverse.

Articolo 4

(Modalità di erogazione dei fondi regionali per la farmacovigilanza disponibili per il 2008 e 2009)

Il fondo complessivamente disponibile per gli anni 2008 e 2009 verrà erogato a seguito della formalizzazione del presente Accordo come di seguito specificato:

- 1. 50.000 euro per ciascun anno e per ogni Regione/Provincia Autonoma per garantire l'immediata continuità delle attività regionali di farmacovigilanza;**

Il fondo residuo disponibile verrà ripartito su base capitaria e verrà erogato per ogni singola Regione/ Provincia Autonoma secondo le seguenti modalità:

- 2. una tranche, pari al 30% del fondo residuo, destinata a progetti che prevedono l'istituzione/mantenimento dei CRFV, ovvero il potenziamento delle attività di Fv sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti. I CRFV/ organismi/strutture regionali devono in ogni caso garantire i ruoli e i compiti di seguito specificati:**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

verifica delle segnalazioni inserite nella Rete nella propria Regione, con particolare riferimento alla qualità dell'inserimento e alla codifica delle informazioni (farmaci e reazioni avverse);

- **supporto e riferimento dei Responsabili locali di FV per problemi relativi alla Rete;**
- **inserimento in rete su richiesta delle segnalazioni in caso di difficoltà della struttura locale;**
- **valutazione del nesso di causalità (almeno per le reazioni gravi) e della notorietà della segnalazioni;**
- **supporto ai Responsabili locali di FV nelle attività di formazione/informazione di ritorno rivolte ai segnalatori;**
- **supporto all'attività di formazione/informazione gestita dall'AIFA;**
- **analisi semestrale dei potenziali segnali derivanti dalle ADR presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;**
- **analisi dei potenziali segnali relativi alle reazioni avverse a vaccini presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;**
- **supporto alle attività di farmacovigilanza dell'AIFA.**

Le Regioni che hanno già istituito i CRFV/organismi/strutture regionali possono utilizzare questa quota anche per garantire ulteriori attività di farmacovigilanza. Tali attività sono soggette al monitoraggio di cui al successivo articolo 5. Successivamente, a seguito della stipula di apposita convenzione con l'AIFA, sempre su base capitaria:

- 3. una tranche, pari al 60% del fondo residuo, erogata sulla base delle valutazioni dei progetti presentati dalle singole Regioni; tale tranche potrà anche essere destinata sia al rifinanziamento dei progetti di durata pluriennale già approvati (attraverso convenzioni stipulate su fondi del 2007) sia al rifinanziamento di progetti di durata annuale meritevoli di estensione; i rispettivi allegati tecnici saranno parte integrante delle singole convenzioni.**
- 4. una tranche, pari al 10% del fondo residuo, impiegata per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una regione capofila. Le Regioni che aderiranno a questi progetti verranno finanziate per la quota riferita alla loro Regione. Per questo tipo di progetti le Regioni hanno la facoltà di proporre un Centro di Coordinamento, secondo quanto previsto all'articolo 2.1.**

Si precisa che, come già avvenuto per il 2007, il 5% del fondo disponibile resterà all'AIFA.

L'AIFA si farà carico delle spese di coordinamento dei progetti multi regionali.

Articolo 5

(Monitoraggio dei progetti)

Le Regioni che ricevono il finanziamento si impegnano a fornire all'AIFA un rapporto semestrale sullo stato di avanzamento dei singoli progetti e a presentare un rapporto finale in concomitanza con la conclusione degli stessi. La fase di monitoraggio dei progetti può





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

essere effettuata anche attraverso la partecipazione a riunioni o congressi specifici organizzati dall'Agenzia. In casi specifici, una ulteriore modalità di monitoraggio potrà essere rappresentata da visite in situ, presso i centri regionali, assessorati, ecc, per verificare lo stato di avanzamento dei progetti.

(All. 2)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3** dell'o.d.g., che reca "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento relativo al "Linee guida per l'applicazione delle norme di buona preparazione dei radiofarmaci in medicina nucleare".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo così come formulato in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

Considerati:

- il decreto del Ministro della salute 2 maggio 2002, recante "Pubblicazione della XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana";
- le Norme di Buona Preparazione dei Medicinali in Farmacia contenute nella XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana;
- la Monografia Generale relativa a "Preparazioni Radiofarmaceutiche" contenuta nella XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana;
- le Norme di Buona Preparazione dei Radiofarmaci in Medicina Nucleare contenute nel I supplemento alla XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana;
- il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";
- il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 4 luglio 2008 recante "Proroga del termine per l'entrata in vigore delle «Norme di buona preparazione dei radiofarmaci in medicina nucleare», contenute nel I supplemento alla XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana";
- il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 3 dicembre 2008, recante «Pubblicazione della XII edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana»;
- il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 16 luglio 2009 recante "Ulteriore proroga del termine per l'entrata in vigore delle «Norme di buona preparazione dei radiofarmaci in medicina nucleare», contenute nel I supplemento alla XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana";





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- il decreto del Ministro della salute 24 giugno 2010 recante "Proroga del termine per l'entrata in vigore delle «Norme di buona preparazione dei radiofarmaci in medicina nucleare», contenute nel I supplemento alla XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana";

SI CONVIENE

sulle "Linee Guida per l'applicazione delle "Norme di Buona Preparazione dei radiofarmaci in medicina nucleare" nei termini di cui all'allegato sub A parte integrante del presente atto.
(All. 3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4** dell'o.d.g., che reca "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della salute di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del progetto ridenominato "Ospedale -Territorio senza dolore" di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 15 marzo 2010, n. 38.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo così come formulato in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sulla proposta del Ministro della salute di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del progetto ridenominato "Ospedale-Territorio senza dolore" di cui all'articolo 6 della legge 15 marzo 2010, n. 38, nel testo trasmesso dal Ministero della salute in data 20 ottobre 2010, Allegato A, parte integrante del presente atto.

(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5** dell'o.d.g., che reca "Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012. "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa così come formulato in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

premesso che:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, pubblicato sul S.O. n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002 che definisce i livelli essenziali di assistenza da garantire a tutti gli assistiti del Servizio sanitario nazionale;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- gli articoli 34 e 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” e successive modificazioni, prevedono il finanziamento, con quote vincolate delle risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, di progetti regionali per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;
- l'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1387) definisce i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi massimi di attesa;
 - l'articolo 52, comma 4, lettera c della Legge 289/2002 dispone che, tra gli adempimenti a cui sono tenute, le regioni provvedano all'attuazione nel proprio territorio, nella prospettiva dell'eliminazione o del significativo contenimento delle liste di attesa, di adeguate iniziative, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato;
 - il comma 5 dell'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito in legge n. 326 del 2003 e successivi provvedimenti dirigenziali del Ministero dell'economia e delle finanze, tra cui il decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 18 marzo 2008, che hanno introdotto la raccolta delle informazioni relative al monitoraggio dei tempi di attesa;
 - l'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che prevede la verifica del Ministero della salute sull'effettiva erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza compresa la verifica dei relativi tempi d'attesa;
 - il decreto ministeriale 8 luglio 2010 n. 135 sul “Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal decreto ministeriale 27 ottobre 2000, n. 380” che all'art. 1, comma 2, lett. b) prevede l'inserimento della data di prenotazione e della classe di priorità;
 - l'Intesa siglata dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 aprile 2010 (Rep. atti n. 52/CSR) definisce le Linee guida nazionali del sistema CUP;
 - la legge n.120 del 3 agosto 2007 detta “Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”;

SI CONVIENE

sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012, Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 5)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6** dell'o.d.g., che reca “Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'assegnazione di risorse alla Regione Lombardia ai sensi decreto 16 maggio 2006. “

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa così come riformulato in sede tecnica.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **ESPRIME INTESA sullo schema di decreto del Ministro della salute , di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, citato in premessa.**
(All. 6)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7** dell'o.d.g., che reca "Parere sullo schema di disegno di legge: Delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di sperimentazione clinica e per la riforma degli ordini delle professioni sanitarie, nonché disposizioni in materia sanitaria."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento delle richieste formulate in sede tecnica e riportate nel documento che consegna. **(All.7a)**

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE nei termini di cui in premessa, sullo schema di disegno di legge recante delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di sperimentazione clinica e per la riforma degli ordini delle professioni sanitarie, nonché disposizioni in materia sanitaria.**
(All. 7)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8** dell'o.d.g., che reca "Acquisizione della designazione di un esperto della Conferenza Stato – Regioni nel Consiglio direttivo nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Lega, approvato con decreto del Ministro della salute del 16 gennaio 2006."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica la dottoressa Franca Fossati Bellani, della Regione Lombardia.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE quale esperto delle Regioni e Province autonome in seno al Consiglio direttivo nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, della Dott.ssa Franca FOSSATI BELLANI della Regione Lombardia, di cui al curriculum richiamato in premessa.**
(All. 8)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9** dell'o.d.g., che reca "Designazione del rappresentante delle Regioni nella Commissione di alta vigilanza sugli interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica Angelo Santo Luongo, della Regione Basilicata e consegna il relativo documento. **(All.9)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **DESIGNA** ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d), del decreto legge 1° aprile 1995, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 204, l'ing. Angelo Santo Luongo, Dirigente dell'Ufficio trasporti del Dipartimento infrastrutture, opere pubbliche e mobilità della Regione Basilicata, quale rappresentante delle Regioni nella Commissione di alta vigilanza sugli interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa.
(All. 9)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10** dell'o.d.g., che reca " Parere sullo schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere negativo, con le motivazioni di cui al documento che consegna. **(All.10a)**

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art.2, commi 3 e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali.
(All. 10)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 11** dell'o.d.g., che reca "Pareri su otto schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernenti approvazione dei piani di gestione dei distretti idrografici nazionali di cui all'art. 13, comma 1, della direttiva comunitaria n. 2000/60/CE, predisposti ai sensi dell'art. 66, comma 6, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152. " e comunica che il Ministero dell'Ambiente chiede di procedere ad ulteriori approfondimenti.

Pertanto, il punto è *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 12** dell'o.d.g., che reca " Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatore per le violazioni del regolamento (CE) n. 504/2008 del 6 giugno 2008, recante attuazione delle direttive CEE 90/246 e 907427 sui metodi di identificazione degli equidi nonché gestione dell'anagrafe degli equidi da parte dell'UNIRE."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti di cui al documento che consegna. **(All.11a)**

Il **Ministro FITTO**, a nome del Ministro dell'agricoltura, chiede la riformulazione del secondo punto del documento presentato dalle Regioni: da euro 300 a euro 1.500 per ogni cap...





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

regolarmente identificato di ibridi o appartenenti a specie diverse da quella equina ed anche: da euro 900 a euro 4.500 per ogni capo non regolarmente identificato della specie equina.

Il **Presidente ERRANI** esprime il suo consenso.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatore per le violazioni del regolamento (CE) n. 504/2008 del 6 giugno 2008, recante attuazione delle direttive CEE 90/426 e 907/427 sui metodi di identificazione degli equidi nonché gestione dell'anagrafe degli equidi da parte dell'UNIRE, con l'impegno del Governo a rappresentare, nelle sedi opportune, le soprarichiamate proposte di modifica all'articolo 3, comma 1, nei termini di cui in premessa.
(All. 11)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame due punti non iscritti all'ordine del giorno, su richiesta delle Regioni.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, consegna una nota relativa agli effetti della manovra in relazione all'ex articolo 20 "Investimenti in sanità", con la quale chiede di procedere con il Governo, in particolare con il Ministro della sanità e il Ministro dell'economia, all'attuazione di tutti gli accordi già condivisi, siglati e finanziati.

Aggiunge poi che trattasi di accordi relativi a investimenti, precedenti al 78, siglati regione per regione con il Governo. Sono programmi asseverati, condivisi e concordati, che sono bloccati al Ministero dell'economia. Il Ministero della salute conosce bene il problema e ha già dato il suo assenso ai piani di investimento. Continua dicendo che alle Regioni risultano esserci nove miliardi di euro residui, anche se questo, nell'attuale amministrazione, è un concetto piuttosto complesso. e pertanto chiede che si faccia un quadro per poter conoscere la situazione.

Successivamente consegna un contributo delle Regioni sulla riforma della PAC, in discussione in questo momento in Europa, relativa al dopo 2013 ed anche un ordine del giorno in materia di sgravi fiscali e sistemi contributivi in agricoltura.

Infine passando all'ultimo argomento non all'ordine del giorno, consegna un documento riguardante la RAI, che, com'è noto, ha deciso di chiudere la terza edizione dei telegiornali regionali.

Il **Ministro FITTO** dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-Regioni alle ore 17,10.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI :

Punto 1	All. 1	Rep. n. 183/CSR del 28.10.2010
Punto 2	All. 2	Rep. n. 187/CSR del 28.10.2010
Punto 3	All. 3	Rep. n. 192/CSR del 28.10.2010
Punto 4	All. 4	Rep. n. 186/CSR del 28.10.2010
Punto 5	All. 5	Rep. n. 189/CSR del 28.10.2010
Punto 6	All. 6	Rep. n. 186/CSR del 28.10.2010
Punto 7	All. 7a All. 7	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 185/CSR del 28.10.2010
Punto 8	All. 8	Rep. n. 190/CSR del 28.10.2010
Punto 9	All. 9a All. 9	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 191/CSR del 28.10.2010
Punto 10	All.10a All.10	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 193/CSR del 28.10.2010
Punto 12	All.11a All.11	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 184/CSR del 28.10.2010

